

CRITERI DI RIPARTO E UTILIZZO DELLE RISORSE
a valere sul d.p.c.m. 16 novembre 2023, Ripartizione delle risorse del “Fondo
per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all’articolo 19,
comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006 n. 223, convertito, con
modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248 – Annualità 2023”
PROGRAMMAZIONE ANTIVIOLENZA 2024/2025

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	2
1.A Risorse complessive destinate	2
2. FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO DELLE 27 RETI ANTIVIOLENZA	3
2.A Risorse destinate e utilizzo	3
2.B Criteri di riparto regionali.....	4
3. INTERVENTI REGIONALI PREVISTI DALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE N. 93/13.....	4
3.A Interventi in attuazione del Piano Nazionale Antiviolenza.....	5
3.A.1 Manifestazione di interesse rivolta alle ASST.....	6
3.A.2 Scorrimento graduatoria bando università	7
3.A.3. Consolidamento ed implementazione della linea di intervento "A Scuola contro la violenza sulle donne"	8
3.A.4 Protocollo con Ordine degli Psicologi	8
3.A.5 Revisione programma finalizzato al sostegno abitativo e al reinserimento lavorativo.....	8
3.A.6 Bando volto a finanziare progetti innovativi in campo lavorativo	8
3.A.7 Rifinanziamento sperimentazione avviata con d.g.r. n. 639/2023	9

1. PREMESSA

Il presente documento illustra i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse nazionali assegnate a Regione Lombardia dal d.p.c.m. 16 novembre 2023 e regionali che verranno utilizzate per la programmazione biennio 2024/2025 già avviata il 1° marzo 2024 con risorse a valere sul dpcm 22 settembre 2022 con d.g.r. n. 550/2023.

1.A Risorse complessive destinate

Il d.p.c.m. 16 novembre 2023 ha assegnato a Regione Lombardia risorse complessive pari a € **10.741.887,45**, di cui:

- **€ 8.583.387,45** a valere sull'**art. 5 bis** del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013 n.119, da destinare al sostegno e **finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio** pubblici e privati, sulla base dei criteri definiti dall'art. 2 del d.p.c.m. stesso;
- **€ 2.158.500,00** a valere sull'**art. 5** del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni in legge 15 ottobre 2013, n. 119 per il finanziamento degli interventi regionali di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e l) dell'articolo 5 comma 2 del decreto-legge stesso. In particolare:
 - **€ 863.400,00** per interventi, di seguito elencati, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale, coerenti con gli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023:
 - I. iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
 - II. rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - III. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - IV. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;
 - V. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - VI. azioni di informazione, comunicazione e formazione.
 - **€ 1.295.100,00** per interventi, di seguito elencati, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale, coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, al PNRR nonché con Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023:
 - I. iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e delle donne a rischio;
 - II. azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
 - III. interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna Regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;

IV. interventi per il sostegno abitativo.

Regione Lombardia integrerà le risorse nazionali per complessivi **€ 3.300.000,00** di cui € 93.388,00 per il sostegno delle attività dei Centri Antiviolenza e **€ 3.206.612,00** per gli interventi regionali previsti dall'articolo 5 del decreto-legge n. 93/13 come di seguito descritto.

2. FINANZIAMENTO PER IL SOSTEGNO DELLE 27 RETI ANTIVIOLENZA

2.A Risorse destinate e utilizzo

Il d.p.c.m. 16 novembre 2023 assegna a Regione Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 2, complessivamente **€ 8.583.387,45** per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio, a valere sull'art. 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013 n. 119, da destinare al sostegno e finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche e private esistenti sul territorio regionale in base all'articolazione territoriale e secondo le specifiche esigenze territoriali, a condizione che rispettino i requisiti dell'Intesa Stato-regioni sancita il 14 settembre 2022.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio già iscritti all'Albo regionale hanno a disposizione un periodo transitorio di 18 mesi per adeguarsi ai requisiti dell'intesa richiamata, al netto dei requisiti strutturali, per i quali le Case rifugio hanno un tempo di 3 (tre) anni per l'adeguamento.

Con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 15/CU del 26 gennaio 2024 è stato prorogato di ulteriori 18 mesi il termine per adeguarsi ai requisiti dell'intesa richiamata mentre nulla è stato disposto con riferimento ai requisiti strutturali per le Case Rifugio.

Regione Lombardia ha stabilito che per accedere ai finanziamenti è comunque requisito necessario l'iscrizione all'Albo regionale istituito con d.g.r. n. 1073/2023 con possibilità di impegnarsi all'adeguamento ai requisiti entro il termine novellato.

Il riparto delle risorse alle regioni è stato definito a livello nazionale sulla base dei seguenti criteri equivalenti per i centri antiviolenza e per le case rifugio:

- dati ISTAT al 1° gennaio 2023, riferiti alla popolazione femminile nella fascia 16-70 anni residente nella regione;
- numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti sul territorio regionale, a favore dei quali le risorse sono state ripartite proporzionalmente in modo equivalente: Centri antiviolenza (50%) e Case rifugio (50%).

Tabella 1 - Risorse destinate al sostegno e al finanziamento di centri antiviolenza e case rifugio nell'ambito del Programma 2024/2025

Risorse riparto nazionale ex d.p.c.m. 16/11/2024			Risorse regionali	Totali CAV/CR
€ 8.583.387,45	di cui ai CAV	€ 2.906.612,00	€ 93.388,00	€ 3.000.000,00
	di cui alle CR	€ 5.676.775,57		€ 5.676.775,57
TOTALI		€ 8.583.387,45	€ 93.388,00	€ 8.676.775,45

Le risorse assegnate verranno utilizzate per integrare la programmazione e la realizzazione delle attività del biennio 2024/2025 avviata il 1° marzo 2024.

Sono fatte salve le proroghe alla durata della programmazione che si renderanno necessarie.

2.B Criteri di riparto regionali

L'assegnazione delle risorse alle 27 Reti territoriali interistituzionali anti violenza presenti sul territorio regionale viene effettuata adottando criteri in parte nuovi rispetto a quelli utilizzati per il riparto precedente.

In continuità con la d.g.r. n. 550/2023 per entrambi i riparti viene presa in considerazione solamente la **popolazione femminile** nella fascia **16-70 anni** in luogo di quella genericamente residente nelle singole reti.

I criteri definiti per il riparto delle risorse sono distinti per centri anti violenza e case rifugio, come di seguito illustrato:

Criteri di riparto per i Centri Anti violenza

- **40%** in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 16-70 residente nel territorio di ogni rete (dati Istat al 1° gennaio 2023);
- **20%** quota fissa, invariata per tutte le Reti territoriali anti violenza;
- **40%** in base al numero di Centri anti violenza iscritti all'Albo regionale e presenti sul territorio della rete anti violenza.

Criteri di riparto per le Case Rifugio

- **50%** in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 16-70 residente nel territorio di ogni rete (dati Istat al 1° gennaio 2023)
- **30%** quota fissa, invariata per tutte le Reti territoriali anti violenza;
- **20%** in base al numero dei collocamenti effettuati nel 2023.

3. INTERVENTI REGIONALI PREVISTI DALL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO-LEGGE N. 93/13

Il d.p.c.m. 16 novembre 2023 assegna a Regione Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 3, complessivamente **€ 2.158.500,00** a valere sull'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni in legge 15 ottobre 2013, n. 119 per il finanziamento degli interventi regionali di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e l) dell'articolo 5 comma 2 del decreto-legge stesso.

Di questi € 863.400,00 sono finalizzati alla realizzazione degli interventi coerenti con gli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 e € 1.295.100,00 per gli interventi coerenti con gli obiettivi di cui alla Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026, al PNRR nonché con Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023.

Alle risorse nazionali vengono aggiunte risorse regionali pari a **€ 3.206.612,00**, disponibili sul bilancio esercizi 2024 e 2025.

Tabella 5 risorse per interventi ex articolo 5 d.l. 93/13

Risorse riparto nazionale ex d.p.c.m. 16/11/2024			Risorse regionali	Totale
€ 2.158.500,00	di cui Piano nazionale anti violenza	€ 863.400,00	€ 1.201.597,93	€ 2.064.997,93
	di cui Strategia Nazionale per la Parità di Genere, PNRR e Piano nazionale anti violenza	€ 1.295.100,00	€ 2.005.014,07	€ 3.300.114,07
TOTALI		€ 2.158.500,00	€ 3.206.612,00	€ 5.365.112,00

3.A Interventi in attuazione del Piano Nazionale Antiviolenza

In attuazione dell'articolo 3 commi 1 e 2 del d.p.c.m. 16 novembre 2023 e coerentemente agli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, della Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 dal PNRR Regione Lombardia realizza le azioni come di seguito dettagliate:

Tabella 6 - Interventi e risorse per attuazione del Piano nazionale antiviolenza, Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 dal PNRR

Interventi		Risorse		
		DPCM 2023 art. 5	Risorse regionali	Totale
Manifestazione di interesse rivolta a tutte le ASST del territorio finalizzata a costituire una "rete di emergenza" che permetta di favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati (linea di azione II)		€ 69.893,58	€ 1430.106,42	€ 1.500.000,00
Azioni di informazione, comunicazione e formazione (linea di azione IV)	Scorrimento graduatoria relativamente al bando "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024"	€ 13.499,38	€ 31.498,55	€ 44.997,93
	Consolidamento ed implementazione della linea di intervento "A Scuola contro la violenza sulle donne"		€ 490.000,00	€ 490.000,00
	Sottoscrizione di un protocollo di intesa con l'Ordine degli Psicologi finalizzato alla realizzazione di attività formative per le psicologhe operanti nei CAV e/o attività di sensibilizzazione sul territorio		€ 30.000,00	€ 30.000,00
Iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale	Implementazione revisione dell'attuale programma finalizzato al sostegno abitativo e al reinserimento lavorativo		€ 300.114,07	€ 300.114,07
	Bando volto a finanziare progettualità che creano	€ 647.550,00	€ 852.450,00	€ 1.500.000,00

Interventi		Risorse		
		DPCM 2023 art. 5	Risorse regionali	Totale
delle donne in particolare nel loro percorso di fuoruscita dalla violenza e delle donne a rischio (linea di azione I)	opportunità concrete di lavoro per quelle donne che, a causa del subito percorso di violenza, faticano a trovarlo			
Rifinanziamento della sperimentazione avviata con d.g.r. n. 639/2023 in attuazione della d.g.r. n. 550/2023 volta a individuare alloggi ALER in favore delle donne vittime di violenza (linea di azione IV)		€ 1.427.557,04	€ 72.442,96	€ 1.500.000,00
TOTALI		€ 2.158.500,00	€ 3.206.612,00	€ 5.365.112,00

3.A.1 Manifestazione di interesse rivolta alle ASST

In continuità con la sperimentazione avviata con dd.g.r. n. 6299/2022 e 7498/22 e al fine di rafforzare ulteriormente la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza verrà aperta una nuova manifestazione di interesse rivolta **a tutte le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST) del territorio Lombardo**.

Per l'azione vengono messe a disposizione risorse per **€ 1.500.000,00**.

Ad ogni proposta progettuale potranno essere assegnati **fino ad un massimo di € 150.000,00**.
I progetti avranno durata biennale.

Le proposte dovranno essere finalizzate alla costruzione di "reti di emergenza" che permettano il riconoscimento precoce dei casi di violenza anche attraverso l'accrescimento del livello di specializzazione degli interventi, la modulazione della risposta dei soggetti che concorrono alle reti interistituzionali territoriali antiviolenza alle specifiche esigenze rappresentate dall'utenza.

Secondo questa logica, potranno attivarsi iniziative con particolare attenzione alle seguenti aree:

- integrazione con le reti di offerta sociale del territorio, raccordando servizi multidisciplinari ed interventi modulati su specifiche esigenze di natura sociosanitaria, assistenziale e giudiziaria, rese dai soggetti coinvolti nelle reti antiviolenza territoriali in base a specifiche competenze e specializzazioni;
- servizi di Pronto Intervento H24, coordinati da equipe multidisciplinari di operatori aderenti alle reti antiviolenza e collocati all'interno di strutture delle ASST;
- percorsi di specializzazione degli operatori e di integrazione delle competenze messe in atto dai vari soggetti della rete;
- percorsi di presa in carico integrata di minori vittime di violenza assistita finalizzati al sostegno ed alla tutela relativamente alla componente educativa e sociosanitaria.

Le candidature pervenute verranno valutate in base alle seguenti **priorità**:

1. chiarezza e completezza della proposta progettuale (fino a 10 punti);
2. eventuali esperienze in corso o in fase di definizione per i quali il progetto proposto costituisce una evoluzione o una prosecuzione (fino a 30 punti);
3. complementarità degli interventi proposti rispetto a reti/servizi/soggetti che si occupano di violenza contro le donne e i loro figli con particolare riferimento al coinvolgimento di almeno un CAV (fino a 20 punti);
4. raccordo con la programmazione territoriale prevista dai Piani di zona presenti sul territorio di ASST (fino a 20 punti);

5. presenza di protocolli con altri soggetti come, ad esempio, Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario e/o presso il Tribunale dei Minori, Prefetture, FF.OO., Servizi Sociali dei Comuni, etc. (fino a 20 punti)

Verranno ammesse a finanziamento le proposte progettuali cui verrà attribuito almeno un punteggio di 60 punti su 100.

3.A.2 Scorrimento graduatoria bando università

Con d.g.r. n. 591/2023 sono state approvate le modalità per la promozione di progetti e/o percorsi formativi nel Sistema Universitario Lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023 e 2024, con risorse a valere sul DPCM 22 settembre 2022, ed è stata prevista la possibilità di procedere a eventuali scorrimenti di graduatoria.

Con successivo d.d.u.o. n. 14187 del 22/09/2023 è stato approvato il Bando per la "Promozione di progetti e/o percorsi formativi nel sistema universitario lombardo sulle tematiche di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, annualità 2023/2024, di cui alle dd.g.r. n. 550/2023 e n. 591/2023" e con d.d.u.o. n. 16742 del 27/10/2023 sono state ammesse e finanziate 7 progettualità sulle 9 presentate da 7 Atenei Lombardi come di seguito indicate:

UNIVERSITÀ	PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO
degli Studi dell'Insubria	<i>Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne tra diritto e cultura</i>	24.700,00 €
degli Studi di Milano Bicocca	<i>La violenza subita all'origine del comportamento deviante delle donne</i>	25.000,00 €
degli Studi di Bergamo	<i>Il contrasto alla violenza di genere ed assistita da maltrattamento sulle madri: dalle premesse culturali all'intervento efficace</i>	25.000,00 €
degli Studi di Pavia	<i>Prevenire la violenza di genere e oltre: educare al rispetto</i>	17.700,00 €
Humanitas University	<i>Un silenzio che urla: riconoscimento e gestione dei casi di violenza di genere</i>	17.800,00 €
Cattolica del Sacro Cuore	<i>Psicologia della violenza di genere</i>	14.299,98 €
Cattolica del Sacro Cuore	<i>Violenza contro le donne, dalle relazioni strette ai crimini contro l'umanità. Forme 'visibili' e 'invisibili' di un fenomeno globale</i>	5.500,02 €

Con riferimento al progetto presentato dalla Università Cattolica del Sacro Cuore - Alta Formazione con dal titolo "Violenza contro le donne, dalle relazioni strette ai crimini contro l'umanità. Forme 'visibili' e 'invisibili' di un fenomeno globale" a fronte del contributo richiesto pari a € 11.337,95 è stato possibile riconoscere soltanto un contributo pari a € 5.500,02 per esaurimento delle risorse e lo stesso è stato ammesso e finanziato parzialmente a seguito di una rimodulazione progettuale presentata dall'Ateneo.

Di contro non è stato possibile ammettere a finanziamento per esaurimento delle risorse a disposizione i progetti presentati da:

- Università degli Studi di Milano Bicocca – Dipartimento Sociologia e Ricerca Sociale (dal titolo "Formare le operatrici/gli operatori sociali per il contrasto alla violenza di genere – 5ª edizione");
- Università Telematica E-Campus – Dipartimento Psicologia dal titolo "SAVED 4 (Sinergie Accademiche per contrastare la violenza contro le donne)"

Con riferimento a questi tre progetti, previa accettazione e rimodulazione delle attività da parte dell'Ateneo, si procederà ad uno scorrimento di graduatoria e a tal fine vengono messe a disposizione risorse per **€ 44.997,93**.

Per i nuovi progetti ammessi a finanziamento (Università degli studi di Milano Bicocca e Università Telematica E-Campus) il periodo di ammissibilità della spesa decorre dalla data di approvazione del presente provvedimento e per la durata massima di 12 mesi.

3.A.3. Consolidamento ed implementazione della linea di intervento "A Scuola contro la violenza sulle donne"

Con l'attuale stanziamento di **€ 490.000,00** si intende rinnovare il protocollo con l'Ufficio Scolastico Regionale finalizzato alla realizzazione della linea di intervento "A scuola contro la violenza sulle donne", oggi alla sua seconda edizione, aggiornandone e rinnovandone i contenuti con riferimento, soprattutto, al coinvolgimento delle Reti d'Ambito, delle Scuole paritarie e delle Istituzioni formative e all'integrazione con il progetto "Scuola in ascolto" avviato dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro con d.g.r. n. XII/1605/2023.

3.A.4 Protocollo con Ordine degli Psicologi

Elemento di novità della programmazione 2024/2025 è la sottoscrizione di un protocollo di intesa con l'Ordine degli Psicologi per il quale vengono stanziati risorse per **€ 30.000,00**.

Il protocollo consentirà la creazione di una sinergia tra Regione Lombardia e l'Ordine professionale e avrà tra gli scopi, tra gli altri, la realizzazione di attività formative per le psicologhe operanti nei CAV nonché attività di sensibilizzazione sul territorio.

Fondamentale sarà poi l'integrazione con l'azione 3.A.3. di cui al precedente paragrafo al fine di avviare, tra gli altri, uno specifico lavoro sull'importanza del riconoscimento dei fattori di rischio.

3.A.5 Revisione programma finalizzato al sostegno abitativo e al reinserimento lavorativo

Con dd.g.r. n. 3842/2020 e n. 4643/2021 è stato avviato l'attuale programma per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza ad oggi ancora in corso di esecuzione e sono stati individuati gli enti locali capofila delle reti antiviolenza come beneficiari del contributo.

Con d.g.r. n. 6299/2022 il programma è stato ulteriormente rifinanziato e oggi lo stanziamento complessivo è di € 2.115.000,00 di cui € 100.000,00 messi a disposizione dalla D.G. Istruzione Formazione e Lavoro.

Con l'attuale stanziamento di **€ 300.114,07** si intende andare a rifinanziare e rivedere la progettualità in corso adeguandone la durata e le caratteristiche approvate con d.d.u.o. "Modalità attuative per la programmazione e gestione del programma di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza a favore delle donne vittime di violenza - DGR XI/5080 del 26 luglio 2021".

I criteri di riparto delle risorse e il programma di interventi rimangono quelli approvati con d.g.r. n. 3842/2020.

3.A.6 Bando volto a finanziare progetti innovativi in campo lavorativo

Al fine di realizzare iniziative volte al reinserimento lavorativo e di conseguente ripartenza economica e sociale con l'attuale stanziamento di **€ 1.500.000,00** verrà approvato un bando volto a far emergere o ad avviare progettualità miranti a creare concrete opportunità di lavoro per le donne vittime di violenza.

La nuova procedura ha come obiettivo l'integrazione con l'attuale programma per il sostegno abitativo, inserimento lavorativo e accompagnamento alla fuoriuscita dalla violenza ad oggi ancora in corso di esecuzione e che verrà rinnovato come descritto nel precedente paragrafo 3.A.5

I progetti saranno volti a creare concrete opportunità lavorative e/o l'acquisizione di specifiche competenze professionali rivolti a donne vittime di violenza e che garantiscano alle stesse il recupero della piena autonomia sotto il profilo economico e lavorativo e potranno essere realizzati da enti del terzo settore in partnership con imprese, operatori accreditati ecc.

I progetti finanziati potranno riguardare **percorsi di inserimento lavorativo** da realizzarsi anche in collaborazione con imprese e **percorsi di formazione professionalizzante** attuati anche con il coinvolgimento di operatori pubblici e privati accreditati alla formazione.

3.A.7 Rifinanziamento sperimentazione avviata con d.g.r. n. 639/2023

Con d.g.r. n. 639/2022 è stata avviata una sperimentazione volta all'individuazione di alloggi di proprietà di ALER per le donne vittime di violenza e per i loro figli.

Alla sperimentazione sono state destinate con D.G.R. n. 550/2023 risorse complessive pari ad € 1.500.000,00 di cui una quota pari a € 100.000,00 è stata destinata direttamente a soggetti gestori di CAV/CR che dovranno accompagnare le donne nel percorso di autonomia abitativa a copertura dei costi relativi.

Delle 260 candidature pervenute con d.d.u.o. n. 3126 del 22 febbraio 2024 sono state individuate le prime 75 ammesse alla sperimentazione in base alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione.

Con l'attuale stanziamento di € 1.500.000,00 si intende procedere al finanziamento delle candidature pervenute ma non ancora individuate a seguito di loro rivalutazione e aggiornamento. Tali candidature verranno valutate dalla commissione nominata con d.d.g. n. 15928/2023 in base ai medesimi criteri di priorità individuati dalla d.g.r. n. 639/2023.

L'assegnazione delle risorse alle A.L.E.R. seguirà i criteri già previsti dalla d.g.r. n. 639/2023.

Di questa somma € 200.000,00 vengono riservati ai soggetti gestori di CAV/CR che dovranno accompagnare le donne nel percorso di autonomia abitativa a copertura dei costi relativi.

Tale somma si aggiunge a quella pari a € 100.000,00 già stanziata con d.g.r. n. 639/2023 per un totale di **€ 300.000,00**.

Tali risorse verranno suddivise tra i CAV/CR **le cui candidature siano in graduatoria** in base ai seguenti criteri di riparto:

- 90% in quota fissa a tutti;
- 10% in base al numero delle candidature in graduatoria.

Con l'attuale provvedimento al fine di venire incontro ad alcune esigenze sollevate durante la prima fase della sperimentazione viene precisato che, con il richiamato contributo pari a **€ 300.000,00**, potranno essere coperte spese relative a titolo di esempio:

- costo di registrazione del contratto di affitto;
- Arredi;
- Spese di personale.

Con specifico riferimento alla quota assegnata alle ALER si precisa, a parziale modifica dell'Allegato A della d.g.r. n. 639/2023, che il contributo coprirà il canone di affitto **nonché eventualmente le spese reversibili (spese condominiali)**.

Tali spese concorrono per il "contributo massimo riconoscibile" a singolo alloggio stabilito in € 30.000,00 dalla d.g.r. n. 639/2023 fatte salve specifiche situazioni che verranno valutate per la definizione del riparto.